

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI ED ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE NELL'AMBITO DELL'AREA MINORI E FAMIGLIA PER IL PERIODO 1° SETTEMBRE 2026 – 31 AGOSTO 2029, CON POSSIBILITA' DI PROROGA FINO AL 31 AGOSTO 2030 - CIG BBDFF04DDB**

**DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTE**

- . Denominazione: Comune di Barlassina
- . Sede Legale: Piazza Cavour, 3 – Barlassina (MB)
- . Sede Operativa: Piazza Cavour, 3 – Barlassina (MB)
- . Telefono: 0362-5770228
- . Pec: [comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it)

**PREMESSA**

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra P.A. e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività ed interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità

La Co-progettazione fonda la sua funzione economica e sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale

Gli obiettivi che il Comune di Barlassina si propone di conseguire con la co-progettazione rappresentano l'effettiva opportunità di collaborare con un soggetto del Terzo Settore nella progettazione e gestione di attività di tipo sociale, intercettando le esigenze del territorio attraverso una pluralità di interventi di natura sociale ed educativa, interrelati fra di loro.

La normativa di riferimento applicabile alla predetta procedura è succintamente riportata qui di seguito:

- Decreto ministeriale 72 del 31/03/2021
- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 8 novembre 2000 n. 328, in particolare laddove si afferma che *“gli enti locali (...) riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale (...) nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* (art. 1) e che *“ai fini dell'affidamento dei servizi (...) gli enti pubblici (...) promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale”* (art. 5);
- D.P.C.M. del 30 marzo 2001 *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”, laddove prevede che “al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni e loro forme associative possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui il/i soggetto/i del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”;*
- Decreto 2 Aprile 2025 - *“Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026”*
- Legge Regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 modificata ed integrata dalla successiva legge Regionale 23 del 11 Agosto 2015 *“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona*

in ambito sociale” che promuove *forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, in particolare appartenenti al Terzo Settore, al fine di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali*;

- D.G.R. 25 febbraio 2011 – n. IX/1353 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità”, che detta linee di indirizzo al fine di rendere uniformi sul territorio regionale forme di collaborazione tra aziende sanitarie e enti locali con i soggetti del terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona, anche al fine di concretizzare forme di sperimentazione di sussidiarietà circolare, caratterizzate dalla partecipazione attiva dei diversi ruoli della Pubblica Amministrazione, dei soggetti non profit e dei soggetti profit. A riguardo assume particolare significato la co-progettazione, che ha per oggetto la definizione progettuale di interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall’ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest’ultimo e i soggetti del terzo settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica. La caratteristica di questa forma di gara è di bandire un’istruttoria pubblica allo scopo di identificare il soggetto del terzo settore che si possa qualificare come partner dell’ente pubblico. Il soggetto del terzo settore che si trovi ad essere coinvolto nell’attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali per il raggiungimento di un bene pubblico condiviso;
- Codice del Terzo Settore D.lgs 3 luglio 2017 n. 117, laddove si afferma che le Amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, (...) assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. Al comma 3 si chiarisce che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”.
- Il Piano di Zona 2025-2027 dell’Ambito di Seregno di cui fa parte il Comune di Barlassina, all’ art. 4.1 “Il Tavolo di Coprogrammazione è il luogo di costruzione partecipata del Piano di Zona,inteso come momento di incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnato una funzione di direzione del processo pianificatorio e in particolare modo nella lettura dei bisogni e delle opportunità (in termini di risorse, anche immateriali, di cui dispone), nella individuazione delle priorità su cui intervenire e nelle proposte in merito a tali interventi. Sul versante operativo ciò significa che il Tavolo di Coprogrammazione ha il compito di favorire l’integrazione tra i diversi soggetti nella definizione delle idee progettuali. Il Tavolo di Coprogrammazione ha la possibilità di sviluppare ed integrare proposte progettuali e portare ad interazione i diversi soggetti partecipanti.”.
- la co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica e fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato;
- l'accordo di co-progettazione, previsto dall'art. 55 del D.lgs. 117 del 03/07/2017 “Codice del Terzo Settore” è stipulato in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione dell'attività oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali (MLPS) n. 72 del 31/03/2021 che detta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in applicazione del

Titolo VII (articoli 55-56-57) del decreto legislativo n. 117 del 2017 prevede che la co-progettazione quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, dovrebbe avere natura "circolare", ovvero dovrebbe essere riattivata – nei termini e con le modalità disciplinati da ogni singolo avviso, anche in relazione alla peculiarità dell'oggetto del procedimento – allorché si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione e che tanto la modifica della convenzione, quanto la riattivazione della co-progettazione, in ogni caso presuppongono il rispetto dei principi di trasparenza (ovvero la relativa possibilità dovrà essere prevista a monte nell'avviso) e di parità di trattamento tra gli ETS partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica (quale conseguenza della trasparenza);

- Il D.lgs n. 36/2023 Codice dei Contratti Pubblici in specie l'art. 6 c 1, a mente del quale: "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017."
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione

Questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare un procedimento di co-progettazione, in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) n. 72 del 31/03/2021 e di quanto indicato nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali, e, segnatamente, in ordine:

- a. alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b. alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c. al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d. al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

La scelta di attivare una procedura di co-progettazione rivolta in via preferenziale a soggetti del terzo settore trova giustificazione:

- nell'attenzione del Comune di Barlassina per il Terzo settore quale risorsa complessa in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nel particolare settore in oggetto
- nella necessità di pervenire alla definizione di azioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi e attività socio-educative nell'area famiglia e minori
- nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del terzo settore nel particolare ambito di mercato anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi
- nel fatto che la coprogettazione si configura come strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione del servizio viene ad operare non più in termini di mero erogatore, ma assume un ruolo rischiando risorse proprie e mettendo a disposizione soluzioni progettuali, per la finalità di un bene pubblico condiviso;

Il Comune Barlassina, in linea con quanto sopra richiamato, con Deliberazione di GC n. 9 del 18/2/2026 come integrata con successiva delibera di GC n. 46 .26 maggio 2026 ha espresso la volontà di adottare la procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di ETS interessati ad attivare una co-progettazione con il Comune di Barlassina, come strumento per promuovere la massima collaborazione con il mondo del Terzo Settore, integrare e valorizzare le rispettive capacità e risorse, rendere operativo il principio di sussidiarietà orizzontale, a fronte di esperienza già in essere di coprogettazione, in relazione alla gestione dei servizi ed attività socio educative nell'ambito dell'area minori e famiglia per il periodo 1° settembre 2026 – 31 agosto 2029, con possibilità di proroga fino al 31 agosto 2030.

In attuazione della determinazione n. 189/2026 del responsabile del settore socio culturale, il Comune di Barlassina, nell'ambito delle sue funzioni in materia di politiche sociali ai sensi della Legge 328/2000, della legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008, ha deliberato di procedere alla pubblicazione di un AVVISO PUBBLICO per la ricerca di Enti del Terzo Settore, interessati alla presentazione di proposte progettuali per servizi ed attività socio-educative area famiglia e minori, finalizzata all'individuazione di un ETS partner.

## **1. LINEE GUIDA ED ORIENTAMENTI PER LA CO-PROGETTAZIONE**

Il presente Avviso viene costruito prendendo a riferimento esperienze maturate nel Servizio Sociale di Barlassina dove l'incontro e lo scambio di esperienze tra soggetti pubblici e privati no-profit ha permesso di toccare con mano punti di contatto e assonanze che hanno favorito lo sviluppo di progettualità, consolidato una rete formale ed informale del territorio.

I soggetti del terzo settore saranno invitati a partecipare al presente Avviso attraverso la presentazione di proposte progettuali nella consapevolezza che il Comune di Barlassina esplica un ruolo imprescindibile di regia e di coordinamento, che si fonda sulla valorizzazione del terzo settore e del lavoro di rete e che tale pubblica istruttoria si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare forme di partenariato pubblico-privato, in quanto i soggetti che saranno coinvolti nella realizzazione dei progetti assumeranno un ruolo attivo nella condivisione di responsabilità, risorse e competenza tra pubblico e privato.

## **2. FINALITA' E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Trattandosi di avviso pubblico svolto nel rispetto del DM 31.03.2021 n. 72 del DPCM e dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2026 e s.m.i, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2023, le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 36/2023) si applicano unicamente se espressamente richiamate nel presente avviso.

Il Comune di Barlassina, nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 3-4 Legge 328/2000) ed avuto riguardo ai contenuti del Nuovo Codice del Terzo Settore approvato con D.Lgs 117/2017, intende individuare un Ente del Terzo Settore (ETS) disponibile alla coprogettazione ed alla successiva realizzazione delle seguenti attività e servizio:

**DURATA DEL PARTENARIATO: tre anni**, con facoltà di proroga per un ulteriore anno. La facoltà verrà esercitata dal Comune procedente a fronte di risultati positivi del partenariato.

### **Servizi oggetto della co-progettazione:**

- Coordinamento socio pedagogico per interventi di assistenza educativa scolastica, Assistenza educativa domiciliare, Pre-post scuola, Centro Prima infanzia "Spazio Ludico Educativo" ed eventuale nuovo "progetto di sostegno alle fragilità educative", ove attivato (par. 4.1 del presente avviso)
- Servizio di Assistenza Educativa Scolastica ed estiva (par. 4.2 del presente avviso)

- servizio integrativo rivolto alla popolazione scolastica: attività di pre-post scuola (par. 4.3 del presente avviso)
- attività socio educative a favore dei minori (giugno-dicembre) (par. 4.4 del presente avviso)
- assistenza educativa domiciliare (ADM) (par. 4.5 del presente avviso)
- centro prima infanzia “spazio ludico educativo” (par. 4.6 del presente avviso)
- Ricerca fondi per ristrutturazione dell’immobile in via C. Colombo 21 (par. 4.7 del presente avviso)
- eventuale attivazione di nuovo “progetto di sostegno alle fragilità educative” da realizzare nell’immobile di via Colombo 21, subordinato all’ottenimento di fondi per la ristrutturazione e l’effettuazione dei relativi lavori a cura del Comune (par. 4.8 del presente avviso)

Con l’ETS selezionato, sarà stipulata, a seguito di co-progettazione, apposita convenzione per l’attivazione del rapporto di collaborazione e allegato disciplina dei reciproci impegni e obblighi, valevole per il periodo 1 settembre 2026 – 31 agosto 2029, con facoltà del il Comune di prorogare il partenariato per un ulteriore anno, a fronte di positivi risultati di gestione dei servizi nel primo triennio.

La progettualità che si caratterizza per un sistema innovativo di intervento, entra a pieno titolo nella definizione riportata in apertura della Legge quadro 328/2000, art. 1, c.1, in quanto: “promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia”

### 3. DEFINIZIONI

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “definizioni”:

- **Amministrazione procedente (AP):** il Comune di Barlassina quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e ss.mm. in materia procedimento amministrazione
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.lgs n. 117/2017 e ss. mm.ii
- **ETS:** Enti del Terzo Settore come indicato nell’art. 4 del CTS
- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. Del CTS
- **Istanza di partecipazione:** l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di coprogettazione
- **Procedura di coprogettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, finalizzata all’individuazione di un ETS partner, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall’Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall’Amministrazione procedente
- **Ente attuatore partner (EAP) o ETS partner:** l’Ente del Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all’interesse pubblico dell’Amministrazione procedente (AP) e con il quale verrà attivato il rapporto di partenariato
- **Coprogettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi tra l’Amministrazione procedente (AP) e l’Ente attuatore partner (EAP)
- **Tavolo di coprogettazione:** sede preposta allo svolgimento dell’attività di coprogettazione
- **Progetto definitivo (PD):** l’elaborato progettuale, approvato dall’Amministrazione procedente (AP), allegato obbligatorio alla convenzione sottoscritta fra le Parti
- **Convenzione:** l’accordo, sottoscritto tra l’Amministrazione procedente (AP) e l’Ente attuatore partner (EAP) o ETS partner, ai sensi dell’art. 11 legge n. 241/1990 e ss.mm. per la regolamentazione

dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata ed ammessa a finanziamento

#### **4. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione oggetto del presente Avviso è una forma di regolazione del rapporto tra il Comune di Barlassina e un Ente del Terzo Settore finalizzati ad affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata.

L'obiettivo è quello di realizzare interventi complessi che, attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione e un soggetto del terzo settore, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato, valorizzando conoscenze e competenze di cui tale soggetto è portatore. I soggetti che manifesteranno il loro interesse a partecipare dovranno essere in possesso dei requisiti minimi di ammissione e verranno selezionati per essere invitati a partecipare alla procedura secondo modalità e criteri di cui al presente avviso.

In ogni caso la presentazione della manifestazione di interesse non vincola il Comune di Barlassina a dare seguito alla procedura, riservandosi di sospenderla o annullarla in qualsiasi momento in base alle valutazioni di interesse pubblico di propria esclusiva competenza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano le seguenti aree che potranno essere oggetto di confronto nel Tavolo di co-progettazione, a partire dalle proposte progettuali formulate dagli ETS, come meglio specificato in seguito.

##### **4.1 COORDINAMENTO SOCIO PEDAGOGICO**

Tutti i servizi dovranno prevedere un coordinamento socio-pedagogico unitario e tecnico metodologico, che garantisca linee educative a approccio metodologico coordinato, al fine di garantire sinergie operative tra i diversi servizi, la progettualità unitaria e la continuità educativa tra i diversi servizi.

Il servizio di coordinamento deve comprendere tutte le azioni correlate per la gestione ottimale dei servizi appena menzionati:

- attività di coordinamento di tutto il personale educativo impegnato nei diversi servizi
- attività di raccordo tra Comune (settore socio culturale), istituzioni scolastiche, rete informale
- riunioni periodiche con personale educativo
- équipe multidisciplinari
- incontri con famiglie
- lavoro sinergico con gli operatori del settore socio culturale (Istruzione – servizio sociale di base – servizio di tutela minori)
- assicurare una razionale distribuzione delle risorse
- ricercare fondi/bandi per fare innovazione verso nuovi bisogni che richiedono interventi ed azioni strategiche, sistemiche ed unitarie
- eventuale nuovo “progetto di sostegno alle fragilità educative” da realizzare nell'immobile di via Colombo 21, ove attivato

Deve essere garantito il coordinamento con il Settore Socio-Culturale del Comune di Barlassina con la presenza fisica di due coordinatori, uno dei quali dedicato in via esclusiva al Centro Prima Infanzia “Spazio Ludico”, con un impiego annuo di almeno 540 ore complessivi. E' richiesta la presenza presso gli uffici comunali del coordinatore non dedicato al Centro Prima Infanzia, secondo le modalità proposte e concordate in sede di co-progettazione, per almeno 12 ore alla settimana.

##### **4.2 SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA ED ESTIVA**

Interventi educativi per l'autonomia e la comunicazione personale per gli alunni con disabilità, residenti a Barlassina, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado pubbliche e paritarie, secondo le cadenze del calendario scolastico.

Ai fini di una valutazione del dimensionamento del servizio, si indica di seguito il fabbisogno attuale (a.s. 2025/26), durante l'orario scolastico:

<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>5 alunni - per un totale di 26 ore settimanali (da Settembre a Giugno)</b>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>19 alunni - per un totale di 102 ore settimanali</b>
<b>SC. SEC. 1° GRADO</b>	<b>11 alunni - per un totale di 57 ore settimanali</b>
<b>SC. SEC. 2° GRADO</b>	<b>17 alunni - per un totale di 124 ore settimanali</b>

Durante il periodo estivo, viene garantito ai soggetti assistiti durante le attività scolastiche (bambini e adolescenti) il medesimo servizio di assistenza educativa presso le strutture prescelte dalle famiglie (scuola dell'infanzia, oratorio o centri estivi privati...). Per ragioni di continuità assistenziale, è richiesto che anche per il periodo estivo, i bambini e gli adolescenti siano assistiti nell'ambito del medesimo progetto individualizzato, dagli stessi educatori che li assistono durante l'intero anno scolastico.

Ai fini di una valutazione del dimensionamento del servizio, da prestarsi durante il periodo estivo, si indica di seguito il fabbisogno attuale (estate 2026, per il periodo dal 9 giugno al 31 luglio)

#### **FABBISOGNO 2026: 12 alunni per un totale di 417 ore complessive**

L'assistenza educativa fa parte del progetto educativo individualizzato, è funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva dell'attività didattica del docente di sostegno, assicurato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza o dalla scuola nel caso sia paritaria.

In particolare, il servizio prevede, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'espletamento delle seguenti attività:

- assistenza educativa agli alunni con disabilità per l'integrazione scolastica in coordinamento con il corpo docente e l'insegnante di sostegno
- ausilio dell'alunno con disabilità in classe, tramite un supporto pratico e funzionale per l'esecuzione delle indicazioni fornite dall'insegnante con cui integrare le proprie azioni per la realizzazione del progetto educativo
- formulazione di un progetto educativo complessivo che tenga conto di tutto il sistema di relazioni
- assistenza personale durante i momenti di recupero funzionale, anche per interventi semplici di facilitazione e di sostegno alla comunicazione
- supporto all'integrazione scolastica dell'alunno nella vita di relazione (momenti destrutturati)
- partecipazione agli incontri di programmazione e di verifica con gli insegnanti di classe o sezione, con i servizi sanitari e con la famiglia e collaborazione nella predisposizione e attuazione dei progetti educativi individualizzati (Pei) e nelle relative verifiche.

Le finalità dell'assistenza educativa scolastica sulla base dei principi sopra esposti sono individuati in:

- didattica: espandere e qualificare l'offerta complessiva del servizio, garantendo ai dirigenti scolastici uguali sistemi di accesso; valorizzare e sviluppare qualitativamente le risorse professionali educative a favore delle persone con disabilità
- educativa: assicurare e realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione, costituzionalmente garantito, che non può essere impedito o affievolito da difficoltà nell'apprendimento né da problematicità derivanti dalla disabilità
- di integrazione: valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientandole alla qualificazione continua delle prestazioni educative e alla migliore soddisfazione possibile delle famiglie
- di qualità del servizio: attraverso una programmazione ed un approccio integrato

#### **4.3 SERVIZIO INTEGRATIVO RIVOLTO ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA: ATTIVITA' DI PRE-POST SCUOLA**

Servizio socio-educativo per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado le cui famiglie hanno la necessità di richiedere la permanenza a scuola degli alunni, al di fuori dell'orario curricolare scolastico nell'ottica di offrire:

- un importante servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie
- una forma di sostegno alla genitorialità
- un'opportunità di incontro e socializzazione per tutti i bambini/e ragazzi/e che vi partecipano
- una maggiore attrattività della scuola pubblica

Ai fini di una valutazione del dimensionamento del servizio, si indica di seguito il fabbisogno attuale (a.s. 2025/26):

**Apertura da lunedì a venerdì (calendario scolastico) 7.30 - 7.55 / 16.45 - 17.30**

**PRE SCUOLA 44 bambini iscritti - 2 educatori**

**POST SCUOLA 55 bambini iscritti - 2 educatori**

Il servizio comporta in capo all'ETS partner la responsabilità civile e penale della sorveglianza dei minori dal momento dell'affidamento del minore all'educatore per tutta la durata del servizio, fino all'affidamento del minore dall'educatore all'insegnante (pre-scuola) o all'adulto di riferimento (post-scuola).

#### **4.4 ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DEI MINORI (giugno-dicembre)**

Si tratta di un servizio educativo e di conciliazione famiglia/lavoro di indubbio interesse pubblico e con un elevato grado di efficacia che l'Amministrazione Comunale ha attivato da diversi anni, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Barlassina e l'Oratorio. Si tratta di uno spazio socio educativo rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, su segnalazione dell'Istituto Comprensivo di Barlassina e del servizio sociale, con la presenza di figure educative, preferibilmente in continuità dell'orario scolastico oppure anche durante il periodo estivo, al fine di:

- garantire uno spazio compiti, secondo le richieste degli insegnanti
- stimolare le capacità di socializzazione e relazionali dei partecipanti, attraverso esperienze anche di carattere didattico
- garantire un punto di raccordo tra istituzioni, creando una rete formale ed informale nel territorio
- aggregare situazioni di fragilità ed isolamento relazionale
- sperimentarsi in piccoli gruppi
- supporto alle famiglie nei periodi di sospensione delle attività scolastiche

E' cura del Comune indicare gli spazi ove eseguire il servizio (presso la scuola primaria o anche presso l'oratorio o altri spazi).

Ai fini di una valutazione del dimensionamento del servizio, si indica di seguito il fabbisogno attuale (a.s. 2025/26):

**SCUOLA PRIMARIA n. 12 alunni il mercoledì - n. 13 alunni il venerdì  
presenza di 2 educatori compresenti**

**SCUOLA SEC. 1° GRADO n. 12 alunni il martedì - n. 12 alunni il giovedì  
presenza di 2 educatori compresenti**

#### **4.5 ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE (ADM)**

Approccio al lavoro con le famiglie all'interno del loro ambiente domestico o comunque nel loro contesto di vita, finalizzata a promuovere un ecosistema positivo rispetto alle funzioni educative, affettive e sociali. Interventi volti al mantenimento del minore all'interno del proprio contesto di vita, qualora versi un situazione di temporanea difficoltà.

Il servizio presso il domicilio delle persone è garantito da figure educative e viene concordato con il servizio sociale comunale (base e tutela minori).

Il servizio è rivolto, inoltre, anche alle famiglie di cui un componente è un minore affetto da disabilità al fine di promuovere e sostenere l'autonomia personale ed il suo inserimento sociale, con l'obiettivo di garantire un percorso educativo individualizzato, in condivisione con la famiglia ed il servizio sociale, attraverso proposte di attività sia all'interno della propria abitazione, sia nei luoghi ricreativi ed educativi esterni alla famiglia.

E' richiesto che la figura del coordinatore si interfacci periodicamente con l'èquipe dell'area famiglia del Comune di Barlassina (assistente sociale servizio di base, assistente sociale tutela minori, responsabile settore servizi sociali) per una presa in carico integrata ed unitaria delle situazioni.

Ai fini di una valutazione del dimensionamento del servizio, si indica di seguito il fabbisogno attuale: n. 6 nuclei familiari di cui n. 3 n.f servizio di base (su richiesta dell'assistente sociale) e n. 3 n.f. servizio tutela minori (a seguito di decreto A.G.)

#### **4.6 CENTRO PRIMA INFANZIA "SPAZIO LUDICO EDUCATIVO"**

Centro Prima Infanzia "Spazio Ludico Educativo" del Comune di Barlassina rivolto alla prima infanzia (12-36 mesi), aperto dal lunedì al venerdì (fascia mattutina) che unisce gioco, socializzazione e apprendimento in un ambiente sicuro e stimolante. Gestito da un coordinatore pedagogico, da educatori in possesso dei requisiti per l'esercizio della professione è un luogo che si prende cura della famiglia, valorizza l'esperienza infantile, di socializzazione, supporta la genitorialità e offre momenti di condivisione attraverso attività pratiche (laboratori...). E' uno spazio che rappresenta un ponte tra la casa ed il nido, permettendo ai bambini/e di sperimentare l'autonomia in un contesto sicuro, protetto, empatico e professionale, nel rispetto di un progetto socio pedagogico in linea con il sistema integrato 0-6 anni di Regione Lombardia (D.Lgs 13 aprile 2017, n. 65). Il centro prima infanzia "spazio ludico educativo" è collocato in una struttura messa a disposizione del Comune, con accesso al parco comunale.

Gli orari sono definiti dal Comune, sulla base del fabbisogno rilevato dalle famiglie. L'attuale dimensionamento del servizio è la seguente:

n. 18 bambini frequentanti (massima capienza, storicamente sempre raggiunta)

con apertura dal lunedì al venerdì - fascia 9.00 - 12.00 (con possibilità per le famiglie di scegliere la frequenza)

E' richieste la presenza del seguente personale:

- n. 1 coordinatore pedagogico
- n. 3 educatori professionali

Il Centro Prima Infanzia, accreditato nel 2024, deve rispettare il rapporto educativo 1:7, come previsto dalla DGR 20588/2005. Si allega, per maggiore contezza degli spazi disponibili, planimetria del Centro prima infanzia (allegato 1) e vista aerea dello stesso, comprensiva degli spazi esterni di pertinenza (allegato 2)

#### **4.7. ATTIVITA' DI RICERCA FONDI PER RISTRUTTURAZIONE DELL'APPARTAMENTO DI VIA COLOMBO 21**

Il Comune di Barlassina ha la disponibilità di un immobile sito in Via Colombo, 21 a Barlassina, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile dell'Ente, censito al NCEU al foglio 6, particella 71, foglio 1, meglio descritto nella planimetria e relazione tecnica allegate al presente avviso (allegati 3 e 4).

Il Comune intende destinare l'immobile per le finalità socio-educative oggetto di co-progettazione. L'appartamento non è immediatamente idoneo per le finalità del partenariato, richiedendo un intervento di ristrutturazione di circa **110.000,00 €**. Pertanto, è richiesta all'ETS una attività collaborativa con il Comune di fundraising, per la ricerca di fondi mediante accesso a bandi di finanziamento pubblici o privati, di cui il Comune potrebbe beneficiare a copertura integrale o anche parziale delle spese di ristrutturazione. In caso di ottenimento di tali fondi, il Comune si impegna a ristrutturare l'immobile, nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici, al fine di poterlo mettere a disposizione dell'ETS partner per la realizzazione del progetto di sostegno alle povertà educative, di cui al successivo par. 4.8.

I lavori da finanziare sono i seguenti:

1. verifica impianto da adduzione gas metano
2. verifica impianto elettrico con manutenzione punti presa, corpi illuminanti
3. fornitura e installazione nuova caldaia a condensazione e canna fumaria
4. rifacimento intonaci ammalorati e in fase di distacco
5. sostituzione serramenti esterni divelti e tapparelle rotte
6. manutenzione bagni con rimozione e nuova posa rivestimenti
7. pavimenti e rimozione vasche e sostituzione sanitari
8. sostituzione pavimentazione soggiorno ammalorata e rotta
9. rifacimento impianti adduzione acqua e scarico di: cucina, bagno piccolo e bagno grande
10. sostituzione radiatori rotti e arrugginiti
11. verifica valvole radiatori di tutto l'alloggio
12. sostituzione porta bagno a libro

#### **4.8 SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLE POVERTA' EDUCATIVE**

L'immobile sito in Via Colombo, 21 a Barlassina, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile dell'Ente si colloca di fronte al Plesso Scolastico, posizione privilegiata per il bacino di utenza pensata destinataria degli interventi, attraverso attività laboratoriali (sostegno scolastico, laboratori espressivi, arte, musica, teatro, attività digitali), interventi di sostegno alla genitorialità (mediazione familiare, coordinazione genitoriale, supporto pedagogico), gruppi di auto mutuo aiuto a sostegno e supporto delle difficili relazioni genitori / figli, incontri tra genitore non collocatario e figlio con il supporto di figure educative e pedagogiche.

Il servizio potrà essere affidato solo a seguito di conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile. In tal caso, il Comune concederà in comodato d'uso gratuito all'ETS partner l'immobile per l'attivazione del servizio, per il quale sarà richiesta la presenza di educatori, pedagogisti, esperti di conflitti familiari e ogni eventuale altra figura specialistica che sarà ritenuta necessaria per la realizzazione del progetto.

#### **5. ANALISI DI CONTESTO: CRITICITA' DA RISOLVERE E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE**

La continua evoluzione del contesto e dei bisogni emergenti ha contribuito ad un incremento di criticità in relazione a due macro aree: la prima più attinente al servizio di assistenza educativa scolastica, la seconda relativa al disagio giovanile, che richiederebbe un più efficace collaborazione con la rete dei servizi territoriali

Si riportano alcuni fenomeni che suscitano riflessioni e pongono domande che sono rimaste aperte e che si ritiene di porre all'attenzione degli ETS candidati alla procedura di coprogettazione, per lo sviluppo di un progetto efficace.

##### 5.1 L'incremento della domanda

Da premettere che nell'ambito del lavoro quotidiano del servizio sociale comunale si registra un aumento sia quantitativo che qualitativo in termini di maggior complessità e di risposte flessibili ed unitarie delle situazioni personali e familiari che richiedono un supporto nel ciclo di vita della famiglia.

Nello specifico si è evidenziato un incremento della domanda di assistenza educativa scolastica, con conseguente impiego di personale educativo che non può prevedere come risposta solo l'aumento del monte ore, che non sempre risulta funzionale alle finalità del servizio offerto.

Diventa quindi importante ripensare ad una rimodulazione degli interventi, mantenendo attenzione al "senso" delle azioni da mettere in campo, affinché non si riducano al solo contesto scolastico.

### 5.2 L'inclusione sociale per i soggetti con disabilità

Una delle criticità che si sono fatte evidenti in questi anni riguarda i minori con grave disabilità che, alle soglie della maggiore età, frequentano ancora la scuola dell'obbligo e che faticano a trovare altri ambiti di collocazione, nella fase di transizione tra l'età scolastica e quella adulta.

### 5.3 Frammentazione degli interventi

L'approccio tradizionale che si intende superare con la presente co-progettazione è la frammentazione delle diverse linee di intervento, gestite in modo autonomo senza una visione di insieme. Tale approccio, se pur idoneo a far fronte alle singole necessità emergenti nei diversi ambiti (scolastico, extrascolastico, familiare), non apporta un reale valore aggiunto per la risoluzione dei bisogni relazionali dell'individuo e del suo contesto ambientale, perpetuando nel tempo la situazione di fragilità sociale, senza creare una rete sociale attiva di self-help che possa nel medio tempo ridurre le fragilità sociali

#### Obiettivi da raggiungere:

Si ritiene utile attivare un intervento sistemico che si prende "cura" dell'intero sistema famiglia, sociale e relazionale. E' necessario individuare strategie per evitare il rischio di frammentazione degli interventi ed un approccio con uno sguardo sistemico, all'interno di una rete collaborativa tra servizi e istituzioni, oltre che enti del terzo settore.

Nella presa in carico dei minori nei servizi educativi è sempre più necessario che ci si orienti su un approccio multidisciplinare e partecipativo dove i professionisti dell'aiuto lavorino al fine di rendere la famiglia ed il minore parte attiva del proprio progetto di vita e di intervento.

Al fine di una migliore gestione dell'incremento della domanda del servizio di assistenza educativa scolastica, si ritiene utile che l'ente partner proponga approcci innovativi ulteriori alla gestione individuale del singolo caso.

Il percorso che si vuole delineare col presente Avviso vuole tendere a definire una progettazione di servizi sia siano chiaramente integrati fra di loro, che consentano di progettare percorsi e progetti individualizzati, trasversali ai diversi servizi, focalizzati sul minore e sul suo contesto familiare e relazionale. La proposta deve essere flessibile verso i nuovi scenari, aperta a patti educativi di comunità e di promozione di un approccio di rete e di alleanze territoriali per un welfare che cambia.

La proposta dovrà essere orientata verso:

- . il superamento di una logica settoriale dei servizi da eseguire, in una logica di integrazione degli stessi per garantire un intervento sistemico
- . lo sviluppo di nuove azioni e strumenti sostenibili e duraturi nel tempo, volti ad affrontare criticità e nuovi bisogni

. la ricerca di forme di integrazione delle risorse (economiche, strumentali, professionali) presenti sul territorio, potenzialmente complementari o derivanti da soggetti terzi (Stato, Regioni, Fondazioni...). A tal fine si specifica che la convenzione tra Amministrazione Pubblica e Enti del Terzo Settore prevede esplicitamente la possibilità di partecipare congiuntamente a bandi di finanziamento basati sul presente partenariato

. lo sviluppo di una rete informale attiva, di messa in comune di risorse, attori e competenze, per un'alleanza territoriale e per la realizzazione di patti educativi di comunità (spazi collettivi e flessibili), con l'attivazione di specifici progetti di self-help

. lo sviluppo di un sistema di governance condivisa che, nel rispetto dei diversi ruoli, funzioni, responsabilità sia in grado di offrire unitarietà degli interventi e servizi

## **6. RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE DI BARLASSINA PER LA PRESENTE PROCEDURA**

Il budget di progetto complessivo stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di servizi, interventi e opportunità, è finanziato nel seguente modo:

### **6.1 Risorse Umane del Comune**

Le risorse umane dedicate sono:

- n.1 Responsabile del Settore Socio Culturale del Comune di Barlassina
- n. 2 Assistenti Sociali del Comune di Barlassina
- n. 3 unità Personale Amministrativo del Settore Socio Culturale del Comune di Barlassina

### **6.2 Risorse immobili**

Gli immobili che il Comune di Barlassina mette a disposizione in comodato d'uso gratuito per il partenariato in co-progettazione sono:

- immobile dedicato al Centro Prima infanzia "Spazio Ludico Educativo", ubicato in piazza Cavour n. 3, con relative pertinenze come da planimetria allegata 1 e vista aerea allegato 2
- a seguito di ristrutturazione, l'appartamento sito in Via Colombo, 21 come da planimetria allegato 3 e da relazione tecnica allegato 4

Il Comune sostiene direttamente i costi delle utenze dei beni immobili sopraindicati.

### **6.3 Risorse Economiche del Comune**

Le risorse economiche massime messe a disposizione del Comune sono le seguenti:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE							
descrizione	sett. 2026-dic. 2026	2027	2028	2029	TOTALE sett. 2026 - 2029	(ev. proroga 1 anno) sett. 2029 - agosto 2030	totale
4.1 COORDINAMENTO SOCIO PEDAGOGICO	115.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	125.000,00 €	640.000,00 €	200.000,00 €	840.000,00 €
4.2 SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA							
4.3 SERVIZIO INTEGRATIVO RIVOLTO ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA: ATTIVITA' DI PRE-POST SCUOLA	11.227,27 €	25.000,00 €	25.000,00 €	13.772,73 €	75.000,00 €	25.000,00 €	100.000,00 €
4.4 ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DEI MINORI (giugno-dicembre)	7.600,00 €	7.600,00 €	7.600,00 €	- €	22.800,00 €	7.600,00 €	30.400,00 €
4.5 ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE	15.000,00	45.000,00 €	45.000,00 €	30.000,00 €	135.000,00 €	45.000,00 €	180.000,00 €
4.6 SPAZIO LUDICO EDUCATIVO	11.553,64 €	32.000,00 €	32.000,00 €	20.446,36 €	96.000,00 €	32.000,00 €	128.000,00 €
<b>TOTALE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE</b>	<b>160.380,91 €</b>	<b>309.600,00 €</b>	<b>309.600,00 €</b>	<b>189.219,09 €</b>	<b>968.800,00 €</b>	<b>309.600,00 €</b>	<b>1.278.400,00 €</b>
<b>EVENTUALI RISORSE AGGIUNTIVE CHE IL COMUNE SI RISERVA DI METTERE A DISPOSIZIONE NEI SEGUENTI CASI:</b>							
ev. progetto "sostegno di povertà educative" (da attivare a seguito di eventuale ristrutturazione dell'appartamento in via Colombo)		35.000,00 €	35.000,00 €	23.500,00 €	93.500,00 €	35.000,00 €	128.500,00 €
ev. disponibilità economiche ulteriori per fronteggiare ev. ulteriore disagio sociale, anche su segnalazione delle autorità competenti (AG, autorità sanitarie, sociali, scolastiche...) e/o derivanti da cambi di residenza per casi di disabilità <i>et similia</i>	17.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	40.000,00 €	177.000,00 €	60.000,00 €	237.000,00 €
<b>TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE CHE IL COMUNE SI RISERVA DI METTERE A DISPOSIZIONE NEI CASI SOPRA INDICATI:</b>					<b>270.500,00 €</b>	<b>95.000,00 €</b>	<b>365.500,00 €</b>
<b>TOTALE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE + TOTALE SOMME EVENTUALMENTE MESSE A DISPOSIZIONE</b>					<b>1.239.300,00 €</b>	<b>404.600,00 €</b>	<b>1.643.900,00 €</b>

Le risorse indicate come "eventuali risorse aggiuntive che il Comune si riserva di mettere a disposizione dei seguenti casi" potranno essere messe a disposizione al ricorrere dei presupposti indicati in tabella e sono comunque subordinate disponibilità di bilancio del Comune.

Risorse non utilizzate in una annualità potranno essere utilizzate nell'annualità successiva, previo adeguamento del bilancio del Comune.

Il Comune di Barlassina metterà a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione delle linee di intervento oggetto del presente avviso all'ETS selezionato, sulla base di specifica convenzione per un importo complessivo massimo pari a quanto indicato al presente paragrafo 6.3. per la durata di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Le somme previste nel Piano economico Finanziario sopra riportato relativamente al progetto "sostegno di povertà educativa" potranno essere messe a disposizione dal Comune solo a seguito della conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile destinato ad ospitare le relative attività, subordinatamente al reperimento, da parte dell'ETS, delle risorse economiche per consentire al Comune di finanziare la ristrutturazione stessa.

Le disponibilità economiche ulteriori previste nel Piano economico Finanziario sopra riportato relativamente ad un ulteriore disagio sociale, saranno messe a disposizione in caso di ulteriore disagio sociale, nonchè in caso di segnalazione di ulteriori casi da parte delle autorità competenti (AG, autorità sanitarie, sociali scolastiche...) e/o in caso di ulteriori necessità derivanti da cambi di residenza per casi di disabilità *et similia*.

Eventuali modifiche e/o rimodulazioni nel limite del budget totale messo a disposizione saranno attuate in funzione dell'avanzamento delle azioni progettuali; tali modifiche, non comportanti l'attivazione di nuovi servizi, saranno oggetto di confronto con l'ETS partner e condivisione nel tavolo di lavoro del partenariato. L'importo totale è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione dei servizi previsti dal presente Avviso che verranno trasferite con le modalità che saranno definite in sede di Convenzione, a seguito di rendicontazione nel rispetto di quanto previsto nel presente avviso e nello schema di convenzione allegato.

La somma è riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo e non rientranti nelle "spese non ammissibili" di cui al par. 16 del presente avviso:

- rimborso spese per il personale interno ed esterno;
- spese di gestione

Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra il Comune di Barlassina e l'ETS partner. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Si rinvia al par. 16 del presente avviso, per l'elencazione delle spese non ammissibili. Il partner dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati in sede di co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto. Il Comune di Barlassina rimarrà estraneo a tutti i rapporti instaurati dal Soggetto partner con fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti la convenzione e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso ETS partner e detti soggetti.

#### **6.4 Eventuali variazioni di budget e riattivazione della co-progettazione**

Il budget di progetto potrebbe variare, purchè questo non modifichi radicalmente la struttura del progetto o dei beneficiari, senza necessità di riapertura di un nuovo avviso:

- se in sede di svolgimento dei servizi in corso di partenariato in co-progettazione sorgono necessità o nuove condizioni che giustificano un aumento del budget
- se il progetto originale, dopo un primo periodo di partenariato, mostra segni di necessità di miglioramenti o ampliamenti (ad esempio, per rispondere meglio ai bisogni sociali rilevati o per coprire maggiori costi di gestione, risorse umane o altri fattori operativi legati all'attuazione del progetto)
- qualora si manifesti la necessità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione

In un'ottica di circolarità la co-progettazione può essere riattivata con riapertura del tavolo di coprogettazione anche sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio, di valutazione e di controllo.

In questi casi il Comune e/o i partner si impegnano a ricercare nuove risorse da destinare al progetto.

In tal caso il Comune può decidere di integrare il budget messo a disposizione.

Parimenti l'importo del budget potrà essere **ridotto** in ragione dell'effettivo Piano Finanziario concordato in sede di co-progettazione, qualora le risorse stanziato siano superiori a quanto necessario.

La coprogettazione, come indicato nelle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (codice del terzo settore) approvate con D.M. n. 72 del 31/03/2021, quale metodologia di attività collaborativa oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato avrà natura "circolare", ovvero potrà essere riattivata allorché si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

L'eventuale modifica della convenzione, con incremento del budget, di cui al presente articolo 6.4 e la conseguente riattivazione della co-progettazione verrà attivata in condizioni di parità di trattamento tra gli ETS partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica attivata con il presente avviso; a tal fine si procederà ad informare direttamente i partecipanti alla procedura della riattivazione della co-progettazione.

#### **7. RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL PARTNER**

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo tra cui la "comunanza di risorse" posti a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS dovrà mettere a disposizione proprie risorse economiche, strumentali, umane e immateriali individuate nella proposta progettuale. Con specifico riferimento all'eventuale apporto

dell'attività prestata dai volontari, si precisa che detto apporto non potrà essere rimborsato, neppure in forma forfettaria.

Il **piano economico-finanziario** dovrà, pertanto, essere costituito dalle risorse economiche, umane, strumentali e immateriali messe a disposizione dall'ETS partecipante e dovrà confluire nel Progetto Definitivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

### **7.1 Competenze messe a disposizione**

Nella gestione dei servizi l'appaltatore deve garantire la presenza di unità di personale adeguato sotto il profilo della unità, idoneo alla mansione e adeguatamente formato e preparato; il personale dovrà essere in possesso dei titoli di studio e/o professionali per ogni profilo impiegato. E' onere dell'ETS partner garantire a proprie spese la formazione continua al personale messo a disposizione.

In particolare, sono richieste le seguente competenze:

**A- due operatori coordinatori**, uno dei quali dedicato in via esclusiva al Centro Prima Infanzia "Spazio Ludico", con laurea in scienze dell'educazione, formazione, psicologiche, sociologiche, pedagogiche e servizio sociale, o con titolo regionale di educatore professionale o un operatore con funzioni socio educative con esperienza quinquennale in servizi per l'infanzia e l'adolescenza che assume funzione di coordinamento delle attività. I due Coordinatori non potranno essere sostituito per tutto il periodo di funzionamento salvo gravi eccezionali motivi e dovrà essere presente

Il coordinamento si esplica attraverso:

- Momenti di equipe con il personale educativo;
- Collegamenti costanti con il responsabile del servizio del Comune di Barlassina al fine di garantire una continua conoscenza dello stato dei servizi;
- Predisposizione di un report e di una relazione di valutazione conclusiva del servizio svolto.

E' richiesto l'impiego minimo indicato al precedente par. 4.1.

**B-Operatori con funzioni socio-educative.** Gli operatori con funzioni socio-educative dovranno aver maturato un'esperienza almeno annuale nei servizi oggetto della presente procedura di coprogettazione e dovranno essere in possesso di idoneo titolo di studio che non potrà essere inferiore ai seguenti diplomi di scuola secondaria di 2° grado: maturità magistrale, liceo socio-psicopedagogico, diploma di maturità in area umanistica e similari.

### **7.2 risorse immateriali**

L'ETS partner mette a disposizione per la realizzazione del progetto le proprie relazioni con il territorio, costituita non solo dalla rete formale istituzionale (scuole, sistema di assistenza sanitaria territoriale, neuropsichiatria....) ma soprattutto dalla rete informale di relazioni (oratorio, associazioni di volontariato del territorio, famiglie disponibili ad un self-help...). E' richiesto in particolare una attività proattiva dell'ETS partner che, grazie al proprio skill relazionale, nonché alle proprie conoscenze e competenze, sia in grado di attivare sul territorio una rete sinergica di connessione per creare una comunità educante territoriale, ove i bisogni dei soggetti fragili a cui la coprogettazione intende dare risposta possano essere soddisfatti in maniera più completo, flessibile e organico.

Nel Piano economico finanziario, al capitolo "risorse immateriali", il candidato deve indicare le risorse immateriali già a propria disposizione e quelle che ritiene di poter attivare nel corso del partenariato, come

indicate anche nel progetto (sezione 2 “rete formale” e sezione 3 “ rete informale”), come indicato al successivo par. 9.

### **7.3 interventi/ore di servizio a esclusivo carico economico del partner**

Il partner mette a disposizione delle ore di servizio aggiuntive, per le quali rinviene fondi di finanziamento autonomo o alimentate dal volontariato, senza richiederne quindi il rimborso al Comune. Le ore di servizio aggiuntive possono riguardare anche figure professionali specialistiche, messe a disposizione gratuitamente.

## **8. REQUISITI PER PRESENTARE ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**

Appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, in quanto la presente procedura, che non consiste nell’affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Possono presentare istanza di partecipazione gli enti del terzo settore, di cui all’art. 4 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i, in possesso dei seguenti requisiti:

- A. **iscrizione nel RUNTS**; Ai sensi dell'art. 11 c. 3 del D.Lgs. 117/2017, per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore. In caso di Raggruppamento si chiede che il requisito sia posseduto da ciascun membro del raggruppamento.
- B. **possesso dei requisiti previsti (per quanto compatibili e per analogia) per contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 94,95,96,97, 98 e 100 c. 1 del D.Lgs 36/2023**; in caso di Raggruppamento si chiede che i requisiti siano posseduti da ciascun membro del raggruppamento; in caso di Consorzio, dal consorzio e da tutte le consorziate esecutrici
- C. **aver realizzato in modo continuativo per almeno 36 mesi le attività e gli interventi oggetto della procedura per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni e/o privati, con riferimento agli ultimi 5 anni** antecedenti la pubblicazione del presente Avviso, **referibili ad un contesto territoriale dimensionato in termini di popolazione a quella del Comune di Barlassina pari a 6985 cittadini**. Tale requisito, in caso di Raggruppamento, deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo insieme e in caso di Consorzio, dal consorzio nel suo insieme.
- D. **comprovata solidità economico-finanziaria mediante dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o Intermediario autorizzato ai sensi del D.lgs n. 385/1993** (da produrre unitamente alla documentazione amministrativa e non autocertificabile). In caso di raggruppamento, la dichiarazione dell’Istituto bancario o dell’Intermediario autorizzato deve essere resa per ciascuno dei componenti del raggruppamento. Per i soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, che non siano in grado di presentare la dichiarazione dell’Istituto bancario o Intermediario autorizzato, **copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell’ETS** e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile.

Il possesso dei requisiti di cui sopra dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell’ETS o da suo procuratore, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. In caso di procura, deve essere allegata **la procura in copia autentica**. In caso di partecipazione in raggruppamento, ciascun ETS deve dichiarare i requisiti posseduti in proprio. In caso di consorzio, il consorzio e ciascun ETS consorziato esecutore dichiara i requisiti posseduti in proprio.

Il Comune di Barlassina effettuerà i controlli sull’effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed, in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante.

I requisiti di carattere generale dovranno essere posseduti per l’intera durata di svolgimento dell’attività di co-progettazione e del successivo partenariato.

## 9. MODALITA', CONTENUTI E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione con la relativa proposta progettuale dovrà pervenire entro il termine tassativo del giorno 7 luglio alle ore 12.00 alla seguente PEC: [comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it), indicando in oggetto la dicitura "ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI ED ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE NELL'AMBITO DELL'AREA MINORI E FAMIGLIA PER IL PERIODO 1° SETTEMBRE 2026 – 31 AGOSTO 2029 CON FACOLTA' DI PROROGA DI UN ULTERIORE ANNO- CIG **BBDFE04DDB**".

Le proposte pervenute successivamente alla scadenza prevista o con modalità diverse da quelle sopraindicate non saranno prese in considerazione.

**L'istanza di partecipazione** dovrà essere corredata dalla seguente **documentazione**:

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE con annessa DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, redatta secondo il modello riportato all'Allegato MOD. A Istanza di partecipazione del presente Avviso. In tale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 8 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. L'istanza di partecipazione deve essere firmata digitalmente con firma elettronica.
2. in caso di costituendo raggruppamento o consorzio (composizione plurisoggettiva), l'impegno a costituirsi in aggregazione, con specificazione delle parti di attività eseguite dai singoli componenti, sottoscritta digitalmente da tutti Legali Rappresentanti degli stessi
3. copia dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente.
4. PROPOSTA PROGETTUALE, redatta su ALLEGATO MOD. B Proposta Progettuale;
5. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, redatto su ALLEGATO MOD. C - Piano economico Finanziario

Si fa presente inoltre che in caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.

Nel solo caso in cui il raggruppamento sia stato già costituito mediante mandato irrevocabile con rappresentanza per atto pubblico, l'istanza di partecipazione è presentata unicamente dal mandatario, in nome e per conto dei mandanti.

Per la partecipazione alla presente procedura sono stati predisposti gli allegati succitati ai quali i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

**La Proposta Progettuale**, redatta in massimo 25 (venticinque) facciate, formato A4, numerate progressivamente, carattere Arial 12, spaziatura normale, comprese eventuali tabelle e/o allegati. I CV allegati non rientrano nel novero delle 25 facciate. La proposta progettuale deve essere redatta esclusivamente su Allegato MOD. B Proposta Progettuale, suddivisa nella seguenti **sezioni**:

1. Un'analisi di contesto e destinatari, sulla base dell'esperienza maturata dall'Ente nell'ambito delle attività svolte coerenti con i servizi oggetto della presente co-progettazione;
2. Coordinamento e visione sistemica dei diversi servizi: si illustrino gli interventi sistemici che il candidato intende attivare, per prendersi "cura" dell'intero sistema famiglia, sociale e relazionale, interessato ai servizi oggetto di co-progettazione, nell'ambito di una progettazione di servizi sia siano chiaramente connessi fra di loro in un logica integrata, con percorsi e progetti individualizzati, trasversali ai diversi servizi, focalizzati sul minore e sul suo contesto familiare e relazionale, finalizzato a superare una logica settoriale dei servizi, tenendo conto anche delle azioni attivate dall'Ambito di riferimento.
3. Gli obiettivi generali e specifici della proposta e attività previste per ciascun singolo servizio, sia in termini di contenuti che di articolazione sul territorio, descrivendo singolarmente per ciascun servizio

le modalità previste per l'erogazione dei servizi all'utenza, con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari, alle procedure di presa in carico, all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse umane qualificate attivate sulla base delle specificità degli utenti. I servizi oggetto della presente sezione progettuale sono:

- a. **SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA ED ESTIVA** (par. 4.2 del presente avviso)
  - b. **SERVIZIO INTEGRATIVO RIVOLTO ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA: ATTIVITA' DI PRE-POST SCUOLA** (par. 4.3 del presente avviso)
  - c. **ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DEI MINORI** (giugno-dicembre) (par. 4.4 del presente avviso)
  - d. **ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE (ADM)** (par. 4.5 del presente avviso)
  - e. **CENTRO PRIMA INFANZIA "SPAZIO LUDICO EDUCATIVO** (par. 4.6 del presente avviso)
  - f. **SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLE POVERTA' EDUCATIVE** (par. 4.8, da attivare al seguito di reperimento fondi e ristrutturazione dell'immobile)
4. Modalità di indagine e filoni di finanziamento che l'ETS candidato intende seguire per garantire in tempi brevi il finanziamento dei lavori di ristrutturazione dell'appartamento in via Colombo 21, indicando una prospettiva temporale per l'ottenimento del finanziamento
  5. La rete territoriale "formale" a sostegno della proposta, e/o possibilità di avvalersi di reti istituzionali con cui l'ETS ha già maturato relazioni collaudate, quali: servizi ed enti/soggetti pubblici/privati specificamente preposti all'erogazione di servizi oggetto dell'Avviso, indicando le attività che intende effettuare con tali soggetti; dovranno essere separatamente indicate anche le reti formali con cui non si hanno ancora relazioni collaudate, che in ogni caso l'ETS candidato intende coinvolgere, indicando le modalità di coinvolgimento e gli obiettivi che si propone di raggiungere.
  6. La rete territoriale "informale" a sostegno della proposta, e/o possibilità di avvalersi di relazioni territoriali informali già collaudate con associazioni e soggetti privati per i quali propone un coinvolgimento attivo per le finalità della co-progettazione, indicando le attività che intende effettuare con tali risorse; dovranno essere separatamente indicate anche le reti informali (associazionismo, soggetti privati....) con i quali non l'ETS candidato non ha ancora relazioni collaudate, che intende però coinvolgere nel progetto, indicando le modalità di coinvolgimento e gli obiettivi che intende raggiungere.
  7. Le modalità di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti;
  8. le competenze messe a disposizione (par. 7.1 del presente avviso), con indicazione del gruppo di lavoro, indicando le figure previste, le rispettive competenze e descrivendo le modalità di organizzazione del lavoro. **Dovranno essere allegati CV delle figure previste.** Deve essere previsto almeno un numero adeguato di Educatori Professionali destinati stabilmente alle attività della co-progettazione e due Coordinatori. Tali figure obbligatorie possono essere contrattualizzate attraverso qualunque forma di incarico/collaborazione.
  9. risorse immateriali (par. 7.2 del presente avviso): rete formale e informale messa a disposizione, coerentemente a quanto proposto nelle sezioni 5 e 6 della proposta progettuale
  10. interventi/ore di servizio a esclusivo carico economico del partner (par. 7.3 del presente avviso), che ETS candidato intende mettere a disposizione per tutta la durata del partenariato

Il **Piano economico Finanziario**, parte integrante e sostanziale dell'offerta, deve essere redatto sullo Schema **ALL. C Piano Economico Finanziario** e deve indicare le diverse risorse economiche messe a disposizione e i diversi costi che presume di sostenere per l'esecuzione del servizio.

Per la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati MOD. A), MOD. B), MOD. C): i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Le carenze di qualsiasi elemento formale dell'istanza potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 D.Lgs. 36/2023 richiamato in analogia per quanto compatibile. Non è ammesso di norma il soccorso istruttorio in relazione alla proposta progettuale e al Piano Economico Finanziario, ferma restando la possibilità del Committente di richiedere dei chiarimenti sulla proposta progettuale e PEF presentati.

## 10. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non potranno essere accolte le manifestazioni di interesse nel caso in cui:

- siano privi dell'istanza di partecipazione (MOD A-Istanza di partecipazione)
- siano prive di proposta progettuale (MOD B-Proposta Progettuale)
- siano prive di quadro economico (MOD C-Piano Economico Finanziario)
- si rilevino requisiti non veritieri a seguito di successivo controllo

## 11. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Il presente Avviso è reperibile sul sito Internet del Comune di Barlassina (MB) <https://www.comune.barlassina.mb.it/it>

Gli ETS interessati potranno formulare richieste di chiarimenti entro il termine del 22 giugno 2026, a mezzo PEC, inviandole al seguente indirizzo: [comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it). Indicando in oggetto: RICHIESTA DI CHIARIMENTO PER CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI ED ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE NELL'AMBITO DELL'AREA MINORI E FAMIGLIA PER IL PERIODO 1° SETTEMBRE 2026 – 31 AGOSTO 2029 CON FACOLTA' DI PROROGA PER UN ULTERIORE ANNO - CIG **BBDFE04DDB**" Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo della posta elettronica certificata sopra indicata.

## 12. FASI DELLA PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE DELL'ETS PARTNER E STIPULA DELLA CONVEZIONE

Il presente avviso viene pubblicato per almeno trenta giorni sul sito del Comune di Barlassina, al fine di garantire la massima pubblicità e trasparenza. Le istanze di partecipazione devono pervenire entro il termine tassativo indicato all'art. 9 del presente avviso, a pena di inammissibilità, complete di tutto quanto indicato al citato art. 9.

La procedura si svolgerà nelle seguenti tre fasi distinte, successive al termine di presentazione delle istanze:

### 1° fase:

**Esame delle candidature e individuazione del soggetto ammesso al tavolo di co-progettazione:** le candidature presentate (documentazione amministrativa, proposte progettuali e PEF presentati) saranno valutate da una Commissione appositamente costituita dal Comune con atto del responsabile del servizio, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione. La Commissione (organo collegiale perfetto) sarà composta da tre (3) membri e valuta la completezza dell'istanza di partecipazione presentata, attivando - ove necessario - il soccorso istruttorio. Quindi procede alla valutazione delle proposte progettuali e del Piano economico presentato: la comparazione dei progetti verrà effettuata nei loro aspetti complessivi. La selezione della commissione è finalizzata a individuare proposte qualitativamente significative, efficaci nel coinvolgimento territoriale e sostenibili sotto il profilo economico, nonché la effettiva realizzabilità del progetto, tale da permettere l'avvio del servizio da settembre 2026.

La Commissione dispone di un punteggio totale di 100 punti, che saranno attribuiti secondo i seguenti criteri di valutazione:

	<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggio Massimo</b>
<b>1 - Capacità progettuale adeguata</b>		
1.1	<u>Analisi dei bisogni</u> basata sull'esperienza maturata dall'ETS e alla base della proposta progettuale (sezione 1 della proposta progettuale)	5
1.2	<u>Radicamento nel territorio</u> : presenza provata sul territorio in servizi e/o progetti inerenti la coprogettazione e possibilità di avvalersi di reti collaudate con progetti, servizi ed enti pubblici/privati;	5
1.3	<u>Capacità di coordinamento e di una visione sistemica</u> dei diversi servizi, dimostrata nel progetto (sezione 2 della proposta progettuale)	15
1.4	completezza, efficacia e innovatività della gestione dei singoli servizi (sezione 3 della proposta progettuale) <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA ED ESTIVA</b> (par. 4.2 del presente avviso e sezione 3.a della proposta progettuale): <b>max 5 punti</b></li> <li>b. <b>SERVIZIO INTEGRATIVO RIVOLTO ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA: ATTIVITA' DI PRE-POST SCUOLA</b> (par. 4.3 del presente avviso sezione 3.b della proposta progettuale): <b>max 3 punti</b></li> <li>c. <b>ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DEI MINORI</b> (giugno-dicembre) (par. 4.4 del presente avviso e sezione 3.c della proposta progettuale): <b>max 5 punti</b></li> <li>d. <b>ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE (ADM)</b> (par. 4.5 del presente avviso e sezione 3.d della proposta progettuale): <b>max 5 punti</b></li> <li>e. <b>CENTRO PRIMA INFANZIA "SPAZIO LUDICO EDUCATIVO</b> (par. 4.6 del presente avviso e sezione 3.e della proposta progettuale): <b>max 5 punti</b></li> <li>f. <b>EVENTUALE SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLE POVERTA' EDUCATIVE</b> (par. 4.8, da attivare al seguito di reperimento fondi e ristrutturazione dell'immobile e sezione 3.f della proposta progettuale): <b>max 7 punti</b></li> </ul>	30
1.5	<u>Modalità di indagine e filoni di finanziamento</u> che l'ETS candidato intende seguire per il reperimento di fondi per la ristrutturazione dell'immobile (sezione 4 della proposta progettuale)	7
1.6	<u>La rete territoriale "formale"</u> a sostegno della proposta, collaudata o da avviare (sezione 5 e 9 della proposta progettuale)	5
1.7	<u>La rete territoriale "informale"</u> a sostegno della proposta, collaudata o da avviare (sezione 6 e 9 della proposta progettuale)	10

<b>2 - Capacità professionale e numero delle figure richieste</b>		
2.1	<u>capacità professionale, desumibile dal CV allegato, e numero delle professionalità messe a disposizione</u> e indicate nella sezione 8 della proposta progettuale (rif: par. 7.1 del presente avviso)	10
<b>3- Risorse messe a disposizione</b>		
3.1	<u>interventi/ore di servizio a esclusivo carico economico dell'ETS partner</u> , come offerte nella sezione 10 della proposta progettuale (par. 7.3 del presente avviso)	13

La Commissione formulerà graduatoria di merito, approvata dal Dirigente competente e pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità procedente. La fase si concluderà indicativamente entro il mese di Luglio. A seguito della valutazione comparativa effettuata dalla Commissione, verrà individuato l'ETS per la gestione unitaria dei servizi, che avrà presentato la proposta più completa, organica e concretamente praticabile dal 1 settembre 2026, corrispondente al punteggio complessivo maggiore. In ragione dell'approccio sistemico ai diversi servizi e all'integrazione fra gli stessi che è obiettivo principale del presente avviso, sarà individuato un unico ETS partner, che dovrà garantire uniformità e unitarietà all'intervento, grazie ad un impegno organico unitario. Dell'esito della co-progettazione è data evidenza nel verbale conclusivo del tavolo di co-progettazione. L'ETS individuato nella 1° fase sarà ammesso al successivo tavolo di co-progettazione.

Il Comune di Barlassina si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di una sola istanza di partecipazione.

## 2° Fase:

**Tavolo di Co-progettazione.** L'ETS selezionato nella 1° fase sarà invitato a partecipare al Tavolo di co-progettazione, che si svolge attraverso successivi incontri. La direzione e il coordinamento del Tavolo è affidata al Comune di Barlassina – settore socio culturale. Al tavolo di coprogettazione saranno presenti:

- referenti del Comune di Barlassina;
- referenti dell'ETS ammesso alla co-progettazione, rappresentato, al tavolo, da un numero massimo di 2 delegati, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della coprogettazione.

Come previsto dalle Linee guida ministeriali, tutte le sessioni di coprogettazione verranno verbalizzate dal Responsabile del Procedimento del Comune.

Durante le sessioni di lavoro del tavolo di co-progettazione, l'istruttoria prende a riferimento il progetto e il PEF presentato dal soggetto selezionato e procede alla discussione critica degli stessi, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in riferimento ai seguenti punti:

- 1) definizione degli obiettivi da conseguire;
- 2) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorative della qualità del servizio;
- 3) definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- 4) individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, propria della 2° FASE, la proposta progettuale pervenuta dal soggetto selezionato attraverso la presente procedura, potrà essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica), al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati del Comune e si conclude con la condivisione del testo della convenzione, da redigersi su schema allegato al presente avviso, regolante i rapporti di collaborazione tra il Comune e l'ente partner, anche al fine del rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Il testo della convenzione che potrà essere integrato in sede di co-progettazione e conterrà (ai sensi di quanto indicato dal decreto del MPLA 72/2021) i seguenti elementi:

- l'oggetto del partenariato e le attività previste da realizzare

- la durata del partenariato
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Comune e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento
- le garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto)
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del rimborso di spese a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese e le attività di monitoraggio
- le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riapertura del tavolo di co-progettazione a seguito degli esiti delle attività di monitoraggio, valutazione e controllo
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente
- la disciplina del trattamento dei dati personali degli utenti dei servizi

Alla convenzione sarà allegata la proposta progettuale e il PEF dell'ETS partner come rimodulati durante la FASE B. Ad esito della presente fase, il Comune approva la convenzione con l'ente partner il cui progetto e PEF, nel corso della co-progettazione, sono stati resi coerenti, realizzabili e compatibili con il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nelle tempistiche di cui al presente avviso.

Qualora il Comune non ritenga approvabile il progetto e relativo PEF, anche a seguito della presente fase B di co-progettazione, non procederà al convenzionamento con il partner selezionato, e nulla sarà dovuto al partecipante la co-progettazione sul piano economico e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, indennità, risarcimento o altro emolumento.

Nello specifico si procederà alla definizione di una convenzione che contenga:

- definizione analitica e di dettaglio delle modalità di realizzazione e degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni servizio;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra il Comune di Barlassina e l'ETS partner nell'ambito della gestione degli interventi e la definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato;

Si precisa che per l'attività di coprogettazione non è prevista la corresponsione di alcun rimborso spese; la partecipazione alla co-progettazione non dà, di per sé, diritto a ottenere affidamenti di servizi.

L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di disporre in ogni momento l'eventuale revoca della procedura o del provvedimento conclusivo per sopravvenute ragioni di interesse pubblico (art. 21 quinquies legge n. 241/1990).

### **3° Fase:**

#### **Stipula della convenzione con l'ETS partner individuato durante il Tavolo di co-progettazione.**

Come sopra richiamato, le attività, i servizi/interventi definiti in sede di coprogettazione (fase 2), saranno contenuti in apposita convenzione, che sarà stipulata con l'ETS partner individuato nel corso nella fase I e II per scrittura privata non autenticata, e regolerà i rapporti tra le parti. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi. La convenzione è soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010.

### **13. ONERI DELL'ENTE PARTNER**

L'ETS partner con la stipula della convenzione è tenuto a:

- realizzare le attività così come previste dal progetto finale condiviso, oggetto di convenzione

- rendicontare gli interventi svolti con frequenza e reportistica definita con il Comune di Barlassina
- sviluppare un sistema di valutazione ex ante, ex post e di monitoraggio che consenta la definizione in itinere delle azioni progettuali

Per l'esecuzione del servizio in co-gestione sono a carico dell'Ente partner i seguenti oneri:

- l'impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento degli interventi e dei servizi oggetto della coprogettazione
- l'organizzazione di una adeguata attività informativa, di aggiornamento e di supervisione per gli operatori impiegati
- la trasmissione e l'aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo-professionale, aggiornato annualmente,
- l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal D.lgs 81/2008
- l'osservanza della vigente normativa in materia della privacy con particolare riferimento al D.lgs 196/2003 e al Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR)
- il divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni in quanto incaricati dell'espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente
- l'osservanza di tutte le disposizioni in materia di assunzione del personale e di regolamentazioni contrattuali, nonché quelle relative alla sicurezza, assicurando ai propri dipendenti e ai soci condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti
- il possesso di tutte le assicurazioni prescritte dalle leggi, regolamenti e contratti collettivi, specie per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le responsabilità civile verso terzi in caso di sinistro. Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni infortuni o altro che dovessero accadere al soggetto affidatario e al personale di questi nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio affidato o che l'affidatario o il suo personale dovessero causare a terzi. A tal proposito si specifica che l'ETS è tenuto a stipulare polizza assicurativa per **responsabilità civile verso terzi**, per un massimale almeno pari a 3.000.000 €, che include la responsabilità nei confronti del Comune di Barlassina e verso i propri dipendenti e collaboratori, a qualsiasi titolo coinvolti nel progetto, compresi eventuali volontari, per tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di convenzione. La polizza riguarda altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti del Comune. Copia di detta polizza sarà allegata alla stipulanda convenzione.

#### 14. ONERI IN MATERIA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

In fase di partenariato, l'ETS partner è soggetto agli oneri di monitoraggio e di valutazione previsti dal Progetto che verranno definiti in sede di coprogettazione.

Le finalità generali sono:

- identificare quali sono i cambiamenti individuali e sociali prodotti grazie all'intervento messo in atto rispetto ad alcuni obiettivi individuati come prioritari nel progetto
- identificare punti di criticità e punti di forza dell'intervento
- dotare gli attori di strumenti in grado di produrre contenuti informativi che ne facilitano il confronto, mettendo a disposizione risultati documentati e visibili del percorso progettuale

- diffondere la cultura della valutazione fra i partecipanti al progetto; al fine di raggiungere tale finalità la metodologia è sia qualitativa che quantitativa.

Il monitoraggio è trimestrale ed è corredato dall'aggiornamento delle previsioni trimestrali di spesa per i trimestri successivi.

## **15. ONERI RENDICONTATIVI**

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto attuatore dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, il Comune di Barlassina trasferirà al Soggetto attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, previa idonea e analitica rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione di rimborsi spese all'ETS partner in forma singola o associata verranno precisate in sede di coprogettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione che verrà sottoscritta.

Con riguardo all'ammissibilità delle spese riconoscibili a consuntivo, tutte le spese dirette del progetto devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa..

L'ETS partner nello co-gestione delle attività è tenuto a fornire i dati richiesti a fini rendicontativi su base trimestrale. Si specifica che verrà applicata una rendicontazione a costi reali, e pertanto, l'Ente partner dovrà presentare idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute direttamente imputabili al servizio (es.: fogli presenze: timesheet, spese di trasferta, acquisto materiale specifico direttamente funzionale all'esecuzione delle attività, attività di segreteria direttamente riconducibili ai servizi inerenti la coprogettazione, escluse forniture per ufficio)

L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

## **16. SPESE NON AMMISSIBILI**

Ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) 2013/1303 e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2013/1304, non risultano ammissibili le spese seguenti:

- gli interessi passivi;
- l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili.
- l'acquisto di beni durevoli quali macchinari, attrezzature, arredi e strumentazione; nel solo caso in cui le strumentazioni/arredi/beni acquistati dall'ETS rimangano di proprietà del Comune al termine del partenariato, si potrà procedere al riconoscimento a rimborso dell'intera spesa sostenuta, previa autorizzazione del Comune all'acquisto.
- i costi indiretti, ovvero i costi relativi al funzionamento e alla gestione dell'ETS partner che realizza il progetto come ad es. le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc. ;
- spese per la formazione del personale
- spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali come, ad esempio, spese relative a opere edili murarie e impiantistiche generali (impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico);
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse [art 13, del DPR 22 del 5/02/2018];
- deprezzamenti e passività, quali costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati, a perdite su crediti e interessi di mora [art 13, del DPR 22 del 5/02/2018];
- interessi di mora

## 17. ALTRE INFORMAZIONI

*Obblighi in materia di trasparenza.* Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza prevista dalla disciplina vigente.

*Elezione di domicilio e comunicazioni.* Gli enti partecipanti eleggono domicilio digitale presso al PEC inserita nel registro INIPEC, come indicato nella domanda di partecipazione.

*Norme di rinvio.* Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa

*Ricorsi.* Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs n. 104/2010 e ss.mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

## 18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016

In base al Regolamento 206/679/UE s'informa che i dati personali forniti dal dichiarante, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento della procedura di coprogettazione, saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento della procedura di individuazione dei soggetti ammessi alla coprogettazione e cogestione specificato in oggetto.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Barlassina, Piazza Cavour,3 – 20825 Barlassina (MB): PEC. [comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it)

La finalità del trattamento è consentire lo svolgersi dei procedimenti amministrativi relativi alla procedura di coprogettazione in oggetto (ai sensi art. 6 del Regolamento 206/679/UE)

La base giuridica si rinviene nei seguenti articoli:

- articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR (il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento)
- articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e articolo 2-ter del Codice privacy il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, ai fini statistici.

I dati, trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al lecito trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, lealtà, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e successivo trattamento, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificatamente previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679 UE. Inoltre, salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale, i dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

I diritti dell'interessato sono previsti dal Regolamento 2016/679 UE e, in particolare, l'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì, l'interessato può proporre reclamo (art. 77 del regolamento 2016/679/UE) al Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento e la conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla procedura di co-progettazione indicata in oggetto ed implica la conoscenza e accettazione, da parte del dichiarante, delle modalità di conferimento trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

#### **19. RIFERIMENTI PER IL PROCEDIMENTO**

La Responsabile del procedimento è dott.ssa Silvia Scuratti, quale responsabile del Settore Socio Culturale del Comune di Barlassina

FIRMA

---

#### **ALLEGATI:**

- all. 1\_planimetria spazio ludico
- all. 2\_vista aerea spazio ludico
- all 3\_planimetria appartamento via Colombo 21
- all. 4 - relazione tecnica appartamento via Colombo 21
- MOD A - Istanza di partecipazione
- MOD B - Proposta progettuale
- MOD C - Piano economico Finanziario
- schema di convenzione

